

## **DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

N° 231 del 08/08/2025

Oggetto: **Istituzione organismo deputato alla verifica dei comportamenti prescrittivi.**

## IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dalla Direttrice Sanitaria, il cui testo è di seguito integralmente trascritto:

“PREMESSO che la collaborazione sinergica e l'alleanza professionale tra le Direzioni Strategiche delle Aziende sanitarie provinciali, gli specialisti ospedalieri ed universitari ed i professionisti della Medicina Generale (MMG) riveste un ruolo cruciale nel garantire corretti percorsi di cura e continuità assistenziale sul territorio;

CONSIDERATO che l'Azienda sta implementando un modello di relazione con i professionisti improntato all'Audit & Feedback, mettendo a disposizione degli stessi strumenti di autovalutazione e benchmark volti al confronto, alla garanzia di sicurezza dei pazienti, alla crescita professionale e al miglioramento continuo degli esiti di cura per la provincia di Modena;

LETTO:

- l'art. 50 del Decreto legge 30/09/2003, n. 269, come sostituito dalla legge di conversione 24/11/2003, n. 326, recante “*Disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie*”;
- l'art. 9-*quater* del Decreto Legge 16/06/2015, n. 78, rubricato “*Riduzione delle prestazioni inappropriate*”, come inserito dalla legge di conversione 06/08/2015, n. 125, in particolare il combinato disposto di cui ai commi 4 e 5, ai sensi del quale gli enti del Servizio sanitario nazionale curano l'informazione e l'aggiornamento dei medici prescrittori ed effettuano i controlli necessari ad assicurare che la prescrizione delle prestazioni sia conforme alle condizioni e alle indicazioni previste da appositi decreti del Ministero della Salute; in caso di un comportamento prescrittivo non conforme, l'ente richiede al medico prescrittore le ragioni della mancata osservanza delle predette condizioni ed indicazioni per l'eventuale adozione dei provvedimenti di competenza;
- l'art. 1, comma 4, del Decreto legge 20/06/1996, n. 323, come modificato dalla legge di conversione 08/08/1996, n. 425, recante “*Spesa per l'assistenza farmaceutica*”, ai sensi del quale, qualora da controlli risulti che un medico abbia prescritto un medicinale senza osservare le condizioni e le limitazioni previste dai provvedimenti della Commissione unica del farmaco, l'Azienda sanitaria locale, dopo aver richiesto al medico stesso le ragioni della mancata osservanza, ove ritenga insoddisfacente le motivazioni addotte, informa del fatto l'Ordine di appartenenza, nonché il Ministero della Salute, per i provvedimenti di rispettiva competenza, con obbligo di rimborsare al Servizio sanitario nazionale il farmaco indebitamente prescritto;
- art 45 comma 7 ed 8 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con la medicina generale (triennio 2019-2021) ed art. 42 comma 7 e 8 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta;

DATO ATTO che in occasione dei confronti tenutisi in sede di Comitato Consultivo Aziendale Medici di Medicina Generale (verbale del 17.02.2024 e del 07.02.2024) è stato affrontato il tema dell'appropriatezza prescrittiva;

CONSIDERATO che le norme e le regole sull'appropriatezza prescrittiva, nel mirare a garantire che le prestazioni sanitarie siano erogate in modo corretto, efficace e sostenibile, si applicano a tutte le professionalità mediche prescrittrici operanti a qualunque titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, in quanto tenute a:

- assicurare l'appropriatezza nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dell'Azienda per l'erogazione dei livelli essenziali e appropriati di assistenza;
- ricercare la sistematica riduzione degli sprechi nell'uso delle risorse disponibili mediante l'adozione di principi di qualità e di medicina basata sulle evidenze scientifiche;
- operare secondo i principi di efficacia e di appropriatezza degli interventi in base ai quali le risorse devono essere indirizzate verso le prestazioni la cui efficacia è riconosciuta secondo le evidenze scientifiche e verso i soggetti che maggiormente ne possono trarre beneficio;

RILEVATO che le prescrizioni di prestazioni specialistiche, comprese le diagnostiche, farmaceutiche e di ricovero, devono attenersi ai principi sopra enunciati e avvenire secondo scienza e coscienza, appropriatezza e in conformità alle linee guida cliniche, alle evidenze scientifiche e alle buone pratiche, oltre che nel rispetto delle modalità stabilite dalla legislazione vigente, nazionale e regionale;

RITENUTO opportuno, per ragioni di efficienza e di economicità procedimentale, istituire un unico organismo deputato alla verifica dei comportamenti prescrittivi del personale medico prescrittore, come di seguito:

- 1) Direttore Sanitario, o suo delegato, in qualità di Presidente;
- 2) un medico individuato dal Direttore Sanitario;
- 3) Direttore delle Cure Primarie o suo delegato;
- 4) un medico rappresentante della medicina generale, nell'ambito dei referenti dei NCP / AFT individuato dal Comitato aziendale ex art. 12 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale;
- 5) un medico rappresentante della pediatria di libera scelta nell'ambito dei referenti dei NCP / AFT individuato dal Comitato aziendale ex art. 12 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta;
- 6) un medico rappresentante della specialistica convenzionata individuato dal Comitato zonale ex art. 18 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie;
- 7) Responsabile del Servizio farmaceutico, o suo delegato;
- 8) Responsabile Unico dell'Accesso o suo delegato;

PRECISATO che il suddetto organismo può essere integrato da un Direttore di Distretto e/o dal Direttore di Presidio Ospedaliero o suo delegato ed avvalersi di esperti nella disciplina di cui trattasi, qualora ritenuto necessario;

DEMANDATO ad apposito regolamento la definizione delle regole di funzionamento del predetto organismo, che tenga conto dei seguenti principi informativi:

- a) l'organismo esamina il caso entro 30 giorni dalla conoscenza del comportamento prescrittivo non conforme;
- b) l'ipotesi di irregolarità deve essere contestata al medico per iscritto entro gli ulteriori 15 giorni assegnandogli un termine non inferiore a 15 giorni per le eventuali controdeduzioni e/o la richiesta di essere ascoltato;
- c) in caso di prescrizione farmaceutica, la stessa è valutata tenendo conto di almeno uno dei seguenti elementi: sia oggetto di occasionale e non ripetuta inosservanza delle norme prescrittive dovuta ad errore scusabile; sia stata determinata da un eccezionale stato di necessità attuale al momento della prescrizione, con pericolo di danno grave alla vita o all'integrità della persona che non possa essere evitato con il ricorso alle competenti strutture o servizi del S.S.N.; sia stata determinata dalla novità del farmaco prescritto e/o dalla novità della nota AIFA, o di altra norma e, comunque, per un periodo non superiore a 30 giorni dalla immissione alla vendita, dall'emanazione ufficiale della nota AIFA o di altra norma;
- d) il risultato dell'accertamento, esaminate le eventuali controdeduzioni e/o udito il medico interessato, è comunicato al Direttore Generale per i provvedimenti di competenza e al medico interessato;

e che preveda, altresì, i seguenti ulteriori compiti: fornire supporto ai prescrittori per aiutarli a prendere decisioni prescrittive più consapevoli e appropriate, in modo da ridurre il rischio di eventi avversi legati all'uso improprio di farmaci o prestazioni; definire indicatori di appropriatezza prescrittiva per misurare la qualità dell'assistenza e identificare aree di miglioramento”;

CONSIDERATA la proposta presentata e ritenuto di adottare il presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo;

#### DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

- a) di istituire l'organismo deputato alla verifica dei comportamenti prescrittivi del personale operante a qualunque titolo nell'Azienda USL di Modena (prescrizioni di prestazioni specialistiche, comprese le diagnostiche, farmaceutiche e di ricovero), come di seguito:
  - 1) Direttore Sanitario, o suo delegato, in qualità di Presidente;
  - 2) un medico individuato dal Direttore Sanitario;
  - 3) Direttore delle Cure Primarie o suo delegato;
  - 4) un medico rappresentante della medicina generale, nell'ambito dei referenti dei NCP / AFT individuato dal Comitato aziendale ex art. 12 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale;

- 5) un medico rappresentante della pediatria di libera scelta nell'ambito dei referenti dei NCP / AFT individuato dal Comitato aziendale ex art. 12 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta;
  - 6) un medico rappresentante della specialistica convenzionata individuato dal Comitato zonale ex art. 18 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie;
  - 7) Responsabile del Servizio farmaceutico, o suo delegato;
  - 8) Responsabile Unico dell'Accesso o suo delegato;
- b) di dare atto che il suddetto organismo può essere integrato da un Direttore di Distretto e/o dal Direttore di Presidio Ospedaliero o suo delegato ed avvalersi di esperti nella disciplina di cui trattasi, qualora ritenuto necessario;
  - c) di dare atto che, in caso di improvvisa assenza o impedimento, i componenti titolari possono designare componenti supplenti;
  - d) di demandare ad apposito regolamento la definizione delle regole di funzionamento del predetto organismo;
  - e) di dare atto che il presente provvedimento non determina costi a carico del bilancio aziendale;
  - f) di demandare alla Direzione Sanitaria l'adozione degli atti propedeutici all'individuazione dei componenti necessari all'avvio delle attività dell'organismo in oggetto;
  - g) di dare atto che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90, è la Dott.ssa Romana Bacchi, Direttrice Sanitaria dell'Azienda USL di Modena;
  - h) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale;
  - i) di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo regionale ai sensi dell'art. 4, comma n. 8, della Legge n. 412/91 e s.m.i.;
  - j) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal giorno della pubblicazione.

Parere favorevole

Il Direttore Amministrativo  
Luca Petraglia  
(firmato digitalmente)

La Direttrice Sanitaria  
Romana Bacchi  
(firmato digitalmente)

Il Direttore Generale  
Mattia Altini  
(firmato digitalmente)